REGOLAMENTO INCENTIVI FINALIZZATI AL RECUPERO EVASIONE

(Articolo 1, comma 1091, Legge 30 dicembre 2018, n. 145)

Articolo 1 - Oggetto e finalità

Il presente Regolamento è adottato in attuazione dell'articolo 1, comma 1091, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di potenziare le risorse strumentali ed eventualmente formative degli Uffici comunali preposti alla gestione delle entrate tributarie ed al fine di indicare le modalità di riconoscimento del trattamento accessorio del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, impiegato nel raggiungimento degli obiettivi generali finalizzati al recupero evasione ed elusione.

Articolo 2 - Costituzione del Fondo

1. Per il raggiungimento degli obiettivi previsti nell'articolo 1 del presente Regolamento è istituito apposito Fondo incentivante.
2. Il Fondo incentivante è alimentato dalle seguenti fonti di entrate riscosse nell'anno precedente a quello di riferimento, così come risultanti dal conto consuntivo approvato e precisamente il 5% delle entrate riscosse nell'anno solare in conto competenza ed in conto residui relative ad avvisi di accertamento, di liquidazione, concordati, nonché conseguenti ad atti di riscossione coattiva riferiti all'Imposta Municipale Propria (IMU) ed alla Tassa Rifiuti (TARI), indipendentemente dall'anno di notifica e dall'anno di registrazione contabile e dal soggetto.
3. Le somme di cui al precedente comma 2 rappresentano l'ammontare complessivo delle riscossioni conseguenti all'attività di contrasto all'evasione, nelle varie modalità in cui tale attività è realizzata, e coincidono con il gettito aggiuntivo rispetto a quello che risulta acquisito con la riscossione spontanea dell'IMU (autoliquidazione) e della TARI (liste di carico riscosse in via bonaria). Tali somme costituiscono il "maggior gettito accertato e riscosso" cui fa riferimento l'articolo 1, comma 1091, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145.
4. Ferme restando le modalità di alimentazione del Fondo, in sede di predisposizione del bilancio di previsione si tiene conto delle riscossioni, da calcolarsi con la percentuale di cui al comma precedente, realizzate nell'anno precedente a quello in cui è predisposto il bilancio di previsione. In alternativa, la stima delle risorse che alimenteranno il Fondo può essere operata sulla base degli importi relativi al recupero dell'evasione Imu e Tari iscritti nel bilancio di previsione precedente a quello di costituzione del Fondo. La quantificazione definitiva delle risorse confluite nel Fondo si determina con riferimento alle riscossioni di cui al comma precedente certificate nel bilancio consuntivo approvato nell'anno di riferimento.

Articolo 3 - Destinazione del Fondo

1. Il 90 per cento delle risorse finanziarie del Fondo, calcolato ai sensi dell'articolo 2, è destinato a remunerare il personale dipendente in servizio attivo del servizio tributi, anche di qualifica dirigenziale, così come indicato al precedente articolo 1, secondo modalità e criteri che verranno previsti in sede di contrattazione integrativa.
2. Il restante 10 per cento delle risorse finanziarie del Fondo è destinato al potenziamento delle risorse strumentali degli uffici comunali dediti al recupero evasione di tributi.

3. Eventuali quote dei Fondi di cui ai commi precedenti, non utilizzate e non distribuite ai dipendenti, rappresentano economie di spesa dell'anno di riferimento e non possono essere riportate al successivo esercizio.

Articolo 4 - Criteri di riparto del Fondo destinato ad incentivi del personale

1. Le risorse confluite nel Fondo, al netto di quelle necessarie al potenziamento delle risorse strumentali ed eventualmente formative, sono ripartite tra tutto il personale impegnato direttamente nel raggiungimento degli obiettivi di recupero dell'evasione dei tributi comunali Imu e TARI, al fine di premiare e valorizzare le professionalità interne all'Amministrazione.
2. La quota di ripartizione dell'incentivo è così suddivisa:
 - Dipendenti individuati nel Gruppo di Lavoro direttamente coinvolti nelle attività 90%
 - Dirigente Servizio Tributi 10%.
3. I coefficienti di ripartizione dell'incentivo sono attribuiti al personale non dirigente individuato nel gruppo di lavoro nell'ambito di quanto indicato nella scheda del PIAO secondo i seguenti criteri:
 - Responsabile del servizio tributi 30%
 - Dipendenti ufficio tributi che curano l'istruttoria 55%
 - Altro personale ufficio tributi di supporto alle attività 15%
4. La quota del Fondo destinata al trattamento economico accessorio si considera al lordo degli oneri riflessi e IRAP a carico dell'Amministrazione, ed è erogata in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75.
5. La quota da attribuire ad ogni dipendente, compresi i dirigenti e gli incaricati di posizione organizzativa, non può superare il 15 per cento del trattamento tabellare annuo lordo di ciascun dipendente.
6. In sede di assegnazione degli obiettivi del Settore Entrate vengono predeterminati gli obiettivi per accedere al trattamento accessorio di cui al presente articolo, per i quali vengono definiti i tempi di attuazione, le fasi del processo, il personale coinvolto e gli indicatori di risultato.
7. Le quote da attribuire ad ogni dipendente sono quantificate sulla base della percentuale di cui al comma 3 del presente articolo e sono erogabili successivamente all'approvazione del consuntivo del Piano della performance incluso nel PIAO dell'esercizio precedente.

Articolo 5 - Criteri di riparto del Fondo destinato al potenziamento della formazione e delle risorse strumentali

1. Le risorse confluite nel Fondo, al netto delle risorse destinate all'incentivo del personale, sono destinate all'aggiornamento tecnologico, alle attività volte a migliorare la fruibilità e l'ampliamento delle banche dati e al miglioramento dei servizi al cittadino.
2. Tale fondo può essere utilizzato, a titolo esemplificativo e non esaustivo, per:
 - l'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione;

- l'implementazione delle banche dati integrate per il controllo e il miglioramento della capacità di accertamento, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli;
- l'acquisizione di strumentazioni o servizi funzionali a migliorare il dialogo con i contribuenti;
- la promozione di piani specifici di formazione del personale al fine di migliorare le performance operative.

Articolo 6 - Condizioni di applicabilità

1. Per poter applicare il presente regolamento è necessario che, in ciascuna annualità, l'Ente abbia approvato il bilancio di previsione ed il rendiconto entro i termini stabiliti dal Testo Unico di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o prorogati con Decreto del Ministro dell'Interno (ai sensi dell'articolo 151 comma 1 ultimo periodo del TUEL) o con legge.

Articolo 7 - Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore contestualmente all'esecutività della deliberazione di approvazione.
2. Considerato il carattere innovativo del Regolamento, lo stesso potrà essere oggetto di revisione su richiesta dell'Amministrazione o delle parti sindacali.